

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dall'editore A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 16 aprile 1908

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cont. 5 - Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 88

Nonne vivunt animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Qua viciis mundum vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Notizie Vaticane

Bülów dal Papa.
La restituzione della visita.

Roma 15. — Cinque minuti prima delle ore 11 all'Hotel Regina ove alloggia il signor von Muhlberg, ministro di Prussia presso il Vaticano, in «landau» appartenente all'Ambasciata presso il Re d'Italia, sono arrivati il cancelliere principe di Bülów e la principessa, scortati dagli agenti ciclisti. È sceso dal «landau» il principe che ha aiutato a scendere la principessa.

I principi sono entrati nell'albergo fermandosi nell'hall, ricevuti dal sig. Muhlberg, che ha ossequiato la principessa e il principe. Poscia in «landau» chiuso della Legazione di Prussia il principe e la principessa e il signor Muhlberg sono partiti per il Vaticano. Il ministro von Muhlberg sedeva di fronte al principe di Bülów. La principessa vestiva un abito nero con ricca pelliccia e solitaires agli orecchi. Il principe e il ministro indossavano l'alta uniforme con le decorazioni. In una seconda vettura erano il ministro von Flotow e il prof. Renvers.

I due «landaux» sono giunti alle ore 11 e venti nel cortile di San Damaso ove allo scalone regio erano ad attendere i principi due bussolanti in divisa. Scesi dalla carrozza, i cui sportelli sono stati aperti dai due bussolanti e salutati militarmente dalle due guardie svizzere poste ai piedi dello scalone, il principe di Bülów, la principessa consorte e il seguito si sono avviati negli appartamenti papali.

Il ricevimento ha avuto luogo nella forma che suole farsi in occasione della presentazione delle credenziali dai diplomatici accreditati presso la Santa Sede.

L'anticamera era stata raddoppiata: quattro guardie nobili, due bussolanti, un picchetto di guardie palatine al comando di un tenente, un picchetto di guardie svizzere comandate dal suo capitano. Giunti nel gran salone, che precede la Camera privata dei ricevimenti del Papa, i picchetti armati hanno fatto il «present-arm». Subito mons. Bissetti, maggiordomo di S. S. è venuto incontro al principe di Bülów, che già conosceva e alla principessa. Salutati, egli ha accompagnato il solo principe dal Papa.

Il principe di Bülów si è trattenuto solo in colloquio con il Papa per circa un'ora e dopo finito il colloquio privato, il principe ha chiesto a Pio X il permesso di presentargli la principessa consorte e il seguito, ciò che è stato accordato.

Il principe di Bülów intanto si è recato a far visita al cardinale Merry del Val, presso il quale si è trattenuto circa tre quarti d'ora.

Il Papa in questo tempo, ha ricevuto prima la principessa Bülów, con la quale si è trattenuto molto cordialmente, il ministro Muhlberg, il signor Flotow e il dottor Renvers.

Alle ore 13 precise, il principe, la principessa, il ministro Muhlberg e gli altri del seguito erano ai piedi della scalinata regia, dove risalirono nei due «landaux».

Il principe e la principessa di Bülów con il ministro di Prussia presso la Santa Sede von Muhlberg, di ritorno dalla visita del Papa, sono giunti all'Hotel Regina alle ore 13.25.

I principi ed il ministro Muhlberg sono quindi discesi dalla carrozza della Legazione di Prussia presso la Santa Sede, con la quale si erano recati al Vaticano.

Nel cortile dell'Hotel il Ministro ha salutato i principi, che poi sono saliti nella carrozza dell'ambasciata tedesca presso il Quirinale, tornando a palazzo Caffarelli, ove ha avuto luogo una colazione.

Roma 15. — Alle ore 16.40 il cardinale Merry del Val, segretario di Stato di S. S., si è recato in «coupé» chiuso all'Hotel Regina, sede provvisoria della legazione di Prussia, presso la Santa Sede. Il cardinale era accompagnato dal sostituto segretario mons. Canali. Il cardinale e mons. Canali hanno lasciato all'albergo «Regina» le carte da visita per il cancelliere germanico, principe di Bülów, per la principessa e per il ministro di Prussia presso la Santa Sede Muhlberg.

I funerali del conte Tornielli a Novara

Il Principe di Udine rappresenta il Re.

Novara, 25. — Ieri sera giunse qui da Parigi per Torino la salma del conte Tornielli, accompagnata dal marchese di Galboli, dal Padre Barnabita Paolucci e da due suore.

Stamane hanno avuto luogo i funerali dell'ambasciatore conte Tornielli. Sulle spoglie Garibaldi, Cavour e Statuto erano spazionate le truppe del 17.º reggimento d'artiglieria.

Poco dopo le nove giunse S. A. R. il Principe di Udine, venuto per rappresentare S. M. il Re ai funerali del conte Tornielli. Giunse pure il senatore Faldella, presidente del consiglio provinciale, e parecchi deputati, fra cui gli onor. Lucca e Cornaggia, l'on. Bernini incaricato di rappresentare anche l'on. Curioni e l'on. Bot-

tazzi. Giunsero inoltre il contrammiraglio Persico e da Torino il signor Brandes presidente della Colonia francese a Torino, il signor Eugenio Pralon console generale di Francia a Torino, rappresentante il presidente della Repubblica francese Fallières e il vice console francese Hillecoq.

Appena arrivato il principe di Udine la salma fu tolta dalla cappella ardente e si formò il corteo.

Il corteo funebre percorse, tra fitte ali di popolo, le principali vie della città, fino al cimitero ove disse commoventi parole il sindaco di Novara salutandole la salma dell'illustre estinto.

Il Principe di Udine dopo di avere partecipato ai funerali di Tornielli visitò l'ossario di Biococo che raccoglie le ossa dei caduti nella battaglia del 23 marzo 1848. — Questa sera è ripartito per Torino ossequiato dalle autorità. — Schanzer e Pompij sono ripartiti per Roma.

La grave situazione degli italiani in Tripolitania.

Un missionario compagno di padre Giustino Pacini, scrive al Corriere d'Italia una breve, ma molto interessante lettera da Bengasi. Noi ben volentieri la riproduciamo, perchè ci sembra che essa costituisca una nuova prova della grave e difficile situazione creata ai nostri connazionali, nella lontana Tripolitania.

Bengasi, 6 aprile

Preg.mo Signore,

Non serve che io vi dia nuovi particolari sull'assassinio del mio povero amico, Padre Giustino Pacini. Essi vi son noti ed io non potrei che darvi solo un'impressione dello stato di orgoglio e di apprensione che domina, quaggiù, tra di noi. Da un mese a questa parte non si parla di altro e si attende solo che il nostro governo pensi ad assicurarci e a tranquillizzarci.

Io ho vissuto con Padre Giustino per molto tempo, qui, a Bengasi; e, durante la nostra faticosa opera di missione, imparai a conoscerlo e ad amarlo per il suo alto sentimento di patriottismo e il suo raro spirito di sacrificio e di abnegazione.

Poi, Padre Giustino, da Bengasi, dove era superiore, passò, per ordine del prefetto apostolico, nella stazione di Derna, dove si trovava da quattro anni e dove, vittima del dovere, trovò il martirio e la morte crudelissima...

Credetelo, miei cari fratelli lontani, quaggiù — dove viviamo circondati di sospetti e di inimicizie — le cose vanno male, molto male; ci dobbiamo difendere, con ogni tatto e con ogni astuzia, poichè la nostra vita è in continuo pericolo notte e giorno...

Ora alla stazione di Derna è stato mandato il padre Nicomede Meucci; il 29 marzo egli passò, qui, in Bengasi, diretto a Derna, dove spera di continuare ed intensificare l'opera con tanto zelo iniziata da Padre Giustino.

Noi tutti speriamo che il nostro governo si voglia interessare della nostra sorte e che voglia dare all'opera dei missionari, tutte le garanzie possibili.

Cordialmente vi saluto e credetemi vostro

F. Romualdo Coira.

Come amministrano i sindacalisti la Camera del lavoro di Ferrara.

La settimanale *Scintilla* di Ferrara pubblica il resoconto della gestione della Camera del lavoro, resoconto che, specie dopo i noti esempi di Argentina, era stato insistentemente chiesto dai riformisti. I relatori, per quanto a denti stratti, hanno dovuto emettere a carico di loro compagni in sindacalismo giudizi amari. Scelgo qualche brano:

«Gli amministratori che si susseguirono l'un dopo l'altro al Pasella Umberto in seguito alla sua carcerazione (ed in verità troppi furono gli amministratori) lasciarono quasi unanimi un enorme disguido amministrativo, talchè, se le cifre rispondono, non si può con sicurezza affermare che nei dettagli siano perfettamente giusti, stante anche la reazione che inferiva nella provincia e gli amministratori non potevano compiere un regolare funzionamento amministrativo».

Altrove si legge:

«Le spese dell'esercizio a parer nostro furono alquanto esagerate, specie per i sussidi dati agli scioperanti mentre riscuotiamo che le necessità furono immense. Costatiamo però che gli amministratori furono troppo larghi nella distribuzione ed alcuni sussidiati approfittarono della non conoscenza delle persone da parte dei vari segretari succeduti al Pasella, per fare abuso dei denari dei loro compagni».

E in questo ultimo brano sono celebrate le «sofferenze dei propagandisti»: «Le necessità della propaganda erano evidenti, ma anche di questa si è troppo largheggiato e gli amministratori incontrarono spese enormi in viaggi, vitto e alloggi, spese che in alcuni casi non corrisposero a parer nostro, all'utilità per l'organizzazione».

Note e commenti

Una spina.

Nelle carni del Belgio s'è conficcata una spina: e questa è il Congo. Di cui ieri alla Camera di Bruxelles si cominciò a discutere l'annessione. L'attuale maggioranza è favorevole a tale annessione e parecchi oratori ne celebrarono i vantaggi. Schullaert p. e., assicurò che, facendo un parallelo fra il Congo odierno, perfettamente organizzato, e quello di 25 anni avversi occasione, durante la discussione, di vedere che la colonia ben lungi dal costare qualche cosa alla madre patria, le sarà di beneficio. Certamente il Belgio, aggiunte però, sarebbe felice senza colonia, ma ha il dovere morale di liberare un popolo intero dalla barbarie. Un grande passo si è fatto su questa via. La organizzazione attuale della giustizia nel Congo è migliore di quella di altre colonie...

E il ministro degli esteri trattò la situazione del Congo dal punto di vista internazionale, dimostrando che tutte le potenze firmatarie dell'atto di Berlino sono felici di vedere il Congo annesso al Belgio, e che la neutralità del Congo si eguaglierà a quella del Belgio. Il nostro stabilimento al Congo, disse, favorirà il regno di pace. Non tutti peraltro alla Camera sono di tal parere. Anzi la Camera lasciò già intendere di discutere e di votare la questione del Congo con assoluta indipendenza, senza previo accordo col Governo.

Sarà dunque questo che si apra un periodo parlamentare movimentato pel piccolo ma glorioso Belgio.

Il proclama.

Coloro poi che di tale questione intendono più che tutti valersi per fini politici, sono gli anticlericali; i quali hanno posto la questione del Congo come piattaforma elettorale per la prossima elezione politica, che saranno in maggio. Eceitradò con effere impressionanti la pubblica opinione, e sollevandola contro il Congo, essi sperano di rovesciare la questione seppellendovi sotto il Governo cattolico.

«Cittadini — dice infatti un manifesto lanciato dalla Direzione del partito socialista al paese — cittadini, il Belgio attraversa oggi una crisi che dal 1830 non ha, per la sua gravità, riscontro alcuno. Il Governo cattolico e la maggioranza clericale che lo sostiene, aiutati da alcuni deputati dottrinari, vogliono votare lo scandaloso trattato della «Ripresa del Congo»! Se voi, cittadini elettori, li rimanderete al Parlamento, essi oseranno tutto e domani chiederanno nuove ed onerose imposte.»

E qui già una litania di milioni che da vero impressiona.

Il miliardo.

Difatti il manifesto prosegue: «Il re, che, per mezzo della stampa largamente sovvenzionata, ha fatto credere, per molti anni, al suo disinteressamento per la impresa del Congo, vuole addossarsi il debito del Congo che è di 114 milioni; il costo dei lavori dei quali si è voluto varcare il limite legale o che sono stati eseguiti a seconda della «sola fantasia del nostro re e sovrano, in 45 milioni di lire; una mancia per indennizzare dei sacrifici consentiti da sua Maestà Leopoldo II, duca di Sassonia-Coburgo (somma da pagarsi in quindici anni), 50 milioni; alcuni crediti diversi destinati ad aumentare le dotazioni del milionario principe Alberto, della principessa Clementina, le entrate di alcuni cortigiani congolesi e l'assegno per il mantenimento delle serre di Laecken, in una rendita annuale di 915 mila lire.»

E noi pagheremo tutte queste somme, senza contare le garanzie d'interesse alle Società ferroviarie del Congo ed alle Società commerciali.

Inoltre il bilancio del Belgio avrà da riciclare un deficit accertato del bilancio congolese che va dai 12 ai 15 milioni per ogni anno.

Sarà indispensabile — a detta del signor De Smet de Naeyer — un miliardo (cioè mille milioni di lire) a provvedere definitivamente alla colonia».

Il grido di guerra.

Il grido di guerra dunque dev'essere poi lavoratori del braccio e del pensiero — cioè per tutti — questo:

«Abbasso il Congo!
«Abbasso gli sperperi del re!
«Abbasso le nuove imposte!

Gli anticlericali, non è a dire, si presentano con un efficace fuoco proterico alle elezioni, le quali saranno aspramente di bel nuovo combattute. Ma noi nutriamo fiducia nella saggezza dei cattolici, i quali certo agiranno in modo da non compromettere se e la loro causa davanti al paese.

VAPORE CHE AFFONDA.

Voelborg, 15 — Il vapore *Gaetel* poco dopo uscito dal porto affondò. Delle quaranta persone che si trovavano a bordo, soltanto sette si salvarono. — Si sono trovati tre cadaveri.

Restituiti all'arte ed all'ammirazione.

Firenze, 15. — L'Associazione Nazionale per il movimento dei Forestieri comunica: L'insigne Basilica di S. Lorenzo, con le Cappelle Medicee, i Chiostrì, la Biblioteca, insomma tutto il meraviglioso gruppo Laurenziano, sta per essere restituito all'antica grandezza ed ultimato nelle sue parti incomplete.

Abbattuta la via del Canto dei Nelli, livellata la piazza davanti alla Chiesa, costruita la facciata secondo i concetti di quel raro intelletto che fu Filippo di Ser Brunellesco, liberato dalle posteriori aggiunte che lo deturpano, il Tempio portentoso, una delle più belle opere del Rinascimento, che tanti tesori d'arte racchiude, risplenderà quanto prima in tutta la sua vetustà, in tutta la sua severa perfezione di forme.

SOPRATTUTTO IN ITALIA!

L'on. Bruniati scrive nel *Messaggero*: «La necessità di educare il popolo è il più urgente problema della moderna civiltà, «soprattutto in Italia». Nessuno Stato più dell'Italia è lontano, infatti, dal nobile augurio di Giorgio Elliott: «che tutti possano raggiungere il puro azzurro dei cieli, accendersi di generosi ardori, nutrire nobili amori, sentire il bene diffuso dovunque, con una intensità crescente». Basta ascoltare i propositi dei monelli abbandonati nelle pubbliche vie, gli impropri violenti di certi quartieri eccentrici, il linguaggio volgare di troppi tra coloro che sono privi della più elementare educazione.

Basta pensare «alle nudità miserabili, alle promiscuità oscene, a tutti i vizi che offondono la nostra fastosa civiltà». Chiunque potrebbe trarne i più tristi presagi per l'avvenire, se già non bastasse il presente, con la sua delinquenza irruente, «coi drammi giudiziari più scandalosi, serviti quotidianamente in tutti i particolari ai neofiti dell'alfabeto», coi suicidii spesseggianti, con tutte le più tristi manifestazioni della miseria, con tutte le violenze della passione di cui è capace la belva umana».

E tutto questo dopo trent'anni d'educazione laica? e tutto questo dopo quindici anni di educazione proletaria fatta dall'*Asino*?

Pare fero impossibile.

Non è un matto... ma un evoluto.

Abbiamo da Bergamo: Ieri sera, nella chiesa di Borgo Trento dove si stanno facendo le quaranta ore, mentre il predicatore stava per terminare il discorso, un individuo, mettendosi improvvisamente a gridare contro il sacerdote che parlava, irrompeva in mezzo ai fedeli e fattosi strada urtando tutti come un forasennato, saliva il presbiterio. Quivi prese un stendardo che porta l'effigie del Sacro Cuore e l'atterrò: poi si dirigeva verso l'altare ma venne fermato dai presenti e trascinato in sacrestia.

Si può immaginare la confusione che ne nacque nella chiesa, affollata come era di fedeli. La predica fu interrotta. Tutta la gente si accalò nel presbiterio per vedere ciò che accadeva, per scorgere lo sconosciuto. Furono telefonicamente avvisati i carabinieri di Mompiano ed accorse prontamente sul luogo il brigadiere con un milite, i quali procedettero all'arresto del teppista traducendolo alla caserma.

I VIAGGI DELL' "INTELLIGENZA"

220 francesi intellettuali visitano il mondo ellenico.

Telefonano da Parigi: L'*Intelligenza*!... non si tratta dell'antico poemetto italiano, ma di uomini noti nelle lettere, nelle scienze, nella vita pubblica, che per utile diletto e per amore di alta cultura hanno noleggiato un piroscafo per visitare i luoghi più celebri del mondo ellenico, Magna Grecia, Grecia, Macedonia, Tracia, Rodi, le isole dell'Egeo. La bella comitiva di 220 viaggiatori appartenenti all'alta società parigina, alla magistratura e all'Università, è già partita da Marsiglia a bordo del piroscafo «He de France» e arriverà oggi a Napoli. Visiterà i luoghi sacri alle prime colonie greche; poi si recherà a Palermo e a Siracusa.

Si soffermerà inoltre a Rodi, a Costantinopoli, il monte Athos ed Atene. E' un bell'esempio che dovrebbe essere imitato anche dagli italiani, tra i quali viaggiavano, almeno fino a poco tempo fa solo i grandi ricchi o i grandi disperati, o per gusto sportivo o per emigrare.

L'industria della nicotina.

In questi ultimi anni si è sviluppata in Inghilterra l'industria della nicotina. Ciò è dipeso dai molti scarti di tabacco, che in tre anni ammontarono a 3000 tonnellate. Le due fabbriche di Liverpool e di Manchester ricevono la materia prima esente da tasse e da dogana, ma la lavorazione procede sotto una rigida sorveglianza della finanza. A estrazione compiuta, i residui vengono bruciati. La nicotina del commercio contiene il 90 o/o di nicotina pura e viene quasi tutta adoperata per combattere gli insetti nocivi all'agricoltura.

LOURDES e le sue divine meraviglie

Questo nostro 1908 è — tutti sanno — l'anno cinquantesimo dalle apparizioni della Vergine a Lourdes, l'anno giubilare della Grotta.

I fatti che da cinquant'anni sono avvenuti e avvengono tuttavia in quel benedetto angolo dei Pirenei, han scosso il mondo. I fedeli oggi — dopo i Luoghi Santi — guardano a Lourdes come alla più cara meta de' loro pellegrinaggi: vi son corsi a moltitudini sterminate, e vi accorrono anche presentemente anche dalle più lontane parti della terra.

Ma il *ci-quantesimo* doveva essere per Lourdes un anno affatto speciale; e lo è. La Chiesa ha voluto dimostrare alla Vergine tutta la sua riconoscenza: il Sommo Pontefice ha esteso a tutto l'Orbe cattolico la Messa e l'Ufficio delle apparizioni di Lourdes: ha indulgenziato preghiere; ha concesso ai pellegrini, durante quest'anno, il favore del giubileo. E i fedeli, con islanciosa anche maggiore del solito, si preparano ai pellegrinaggi alla Grotta miracolosa.

Il nostro Friuli, come prima d'ora, anche in questa ricorrenza porta il suo buon contributo di omaggio alla benedetta Vergine dei Pirenei: sappiamo che son molti tra noi quelli che si preparano ai pellegrinaggi di quest'anno.

Ma un altro omaggio doveva offrire quest'anno, il nostro Friuli alla Immacolata di Lourdes; l'omaggio di una *Storia degli avvenimenti di Lourdes* in questi cinquant'anni; e il gradito compito di offrirlo era riservato a quella perla di sacerdote che è D. G. Foschiani, parroco di Manzano.

E, francamente, se v'era chi potesse scrivere di Lourdes con vera competenza, questi era il Foschiani. Non è — si può dire — pubblicazione su Lourdes, dalle prime che comparvero fino alle recentissime, a cui il Foschiani non abbia tenuto dietro e che non abbia studiato. Oltre al racconto del Lasserre, ricordiamo i lavori del Duboc, dell'Estrade, del D. Dozous, del Forcade, del P. Bonix, del P. Cros, dello Zola — anche quello — del Huysmans, del Boissarie, del Bertrin... per non ricordare che i principali. Se v'è stato studioso della Grotta, questi è il Foschiani.

Non basta: egli ha fatto due volte il pellegrinaggio di Lourdes, e vi si è trattenuto a lungo, studiando, sopra luogo, assumendo informazioni, confrontando, annotando tutto; tanto che, oltrechè nella storia, Lourdes egli la conosce palmo a palmo.

Nell'ultimo pellegrinaggio (906) egli stesso fu spettatore di un miracolo di *prim'ordine* — come lo ebbe a chiamare il Boissarie — della guarigione cioè della signorina Carina Bénévol di Palermo, tistica all'ultimo stadio.

Il Foschiani — noi tutti conosciamo la sua bella mente — ha condotto la sua storia con tutte le esigenze della critica; s'è proposto di non far un accenno, di non dir una parola ch'egli non potesse confermare con prove irrefragabili, con testimonianze affatto fuori di ogni sospetto. Il critico più esigente trova nella Storia del Foschiani di che dover darsi soddisfatto.

Il Foschiani nel suo libro, dà la storia completa — fino a ieri, si può dire — di Lourdes. Diamo un sunto dell'*Indice*: Lourdes; la famiglia di Bernardetta; Bernardetta; le apparizioni; le opposizioni; la commissione ad hoc; le apparizioni e la Chiesa; il Santuario; i pellegrinaggi; i miracoli; ciò che dicono i membri del miracolo; ciò che fanno; virtù che si ammirano a Lourdes; alla scuola di Maria — pensieri per un mese di maggio; — conclusione. Son trentasei capitoli nei quali s'ha davanti tutta la divin'opera di Lourdes in questi cinquant'anni; opera nella quale il credente trova meravigliosamente la conferma della propria fede e una gran spinta a migliorare se stesso, e l'incredulo — purchè scervo da pregiudizii — non può non veder vacillar la sua incredulità e sentirsi spinto a riconoscere e prostrarsi davanti a Dio. *Il soprannaturale a Lourdes, si tocca con mano.*

Il libro esce dalla Tipografia del Patronato. Dal lato tipografico è — come si dice — una bellezza; consta di 400 e più pagine; è illustrato per di più — l'adorna una ventina di illustrazioni dei principali luoghi e personaggi che entrano nella sto-

Specialità FOCACCIE a L. 2.- al kg. F. Giuliani e Figlio, Lavorazione cilindrata a Macchina, presso l'OFFELLERIA Via della Posta, UDINE. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées.

ria; — e non costa che una lira! Come ciò? Ecco: un altro ottimo sacerdote friulano — perché tacerlo? D. Antonio Della Vedova, di Galleriano — ha voluto sostenere lui le spese di stampa; concorre così alla diffusione del bel libro e promuovere la divozione alla Vergine in questo cinquantenario dalle sue benedette apparizioni. Osserviamo poi che il ricavato della vendita vien devoluto per la pia opera dei « Chierici poveri ».

Che resta? Un plauso sincero al distintissimo D. Foschiani e al generoso D. Della Vedova; e l'augurio che i colleghi in sacerdotio — in quest'anno giubilare di Lourdes — si adoperino perchè il bel libro « Lourdes, e le sue divine meraviglie » entri in ogni famiglia.

Il bene sarà immenso.
Sac. L. Paulini.
Il libro è in vendita in Seminario, al Patronato e da Zorzi.

PER LE ASSOCIAZIONI GIOVANILI

Il Congresso Giovanile.

A Rovigo il 9 e 10 maggio si terrà il Congresso Giovanile Veneto già annunciato. Sappiamo che il Congresso sarà presieduto dal comm. avv. Paolo Pericoli di Roma. Il Congresso è promosso dalla Società della Gioventù Cattolica Italiana, ma vi possono intervenire soci anche di società non aderenti alla G. C. I. — Con ciò il Congresso assumerà un carattere generale e popolare.

Riservandoci di pubblicare tutto intero il programma, possiamo oggi annunciare che verranno svolti i seguenti temi:

- 1. Lavoro compiuto dal Congresso di Venezia;
2. Stampa (relatore prof. Emilio Balzarini di Venezia);
3. L'azione religiosa e i giovani (relatore avv. G. B. Coris di Verona);
4. L'azione economico-sociale e i giovani (relatore G. Poxvati di Rovigo);
5. Azione elettorale (relatore avv. Luigi Capra di Vicenza).

LA CRISI DELLA CARTA E UN SURROGATO TUNISINO.

Un gran numero di giornali e di riviste ebdomadarie d'oltre oceano annunciano che essi sono costretti ad aumentare il prezzo del loro abbonamento in una proporzione che va dal 50 al 100 per cento.

La causa dell'aumento è questa: il rincaro della carta. Niente di più naturale, che i fabbricanti di carta di Francia come di altri paesi siano alla ricerca di un mezzo che abbassando il costo della materia prima li ponga in grado di ribassare pure il prezzo della carta. Ed essi cercano questo mezzo soprattutto in qualche prodotto nuovo, che possa vantaggiosamente sostituire la pasta di legno. Ora, ecco che nella sua relazione annua sulla colonia di Tunisi il nuovo governatore, Alapetite, mette innanzi agli occhi degli industriali francesi la proposta dello sfruttamento di un prodotto che da rebbe certamente un ottimo risultato nella sostituzione del legno per la fabbricazione della carta. Tale prodotto è l'alfa, di cui l'Alapetite ricorda le vaste culture nel sud, nel centro e nell'ovest della colonia tunisina. Egli aggiunge, che gli inglesi hanno già saputo cavar partito dallo stesso vegetale nella regione che si stende sulla linea da Sfax a Cafia. La « Dépêche Coloniale » crede di poter assicurare, che gli Stati Uniti sono pronti a fare i necessari sacrifici, impiantando magari apposite linee di navigazione, par di essere sicuri di trovare il modo di fare dei grossi carichi di pasta di alfa. Il giornale aggiunge che, inoltre, il paese che va da Ain-Nouairès a Kairouan, ha grande abbondanza di acque in modo da agevolare l'impianto di officina.

Il nuovo accordo dell'Unione monetaria latina.

Luigi Luzzatti, quando fu a Parigi nello scorso gennaio, ebbe lunghe e frequenti conferenze col ministro delle finanze Caillaux, col governatore della Banca di Francia, Pallain, e coi direttori generali del movimento dei fondi e della zecca. Essi negoziarono e conchiusero il nuovo accordo monetario che consolida ed amplia l'antico. Gli stessi negoziati la Francia ha condotto o sta per condurre a termine con la Svizzera, col Belgio e con la Grecia, e ne esirà rinnovato e fortificata la Lega Monetaria latina.

Intendimento del Governo italiano, di accordo con l'onor. Luzzatti e col Governo francese, è di orientare sempre più la Lega latina verso il monumentalismo aureo, tenendo conto delle speciali condizioni dell'Italia che ha in circolazione rispetto alla Francia un minor quantità di scudi e perciò non può trarre soltanto dagli scudi le nuove coniazioni supplementari di spezzati richiesti con tanta urgenza dal mercato italiano come dagli altri mercati della Lega Latina.

Intendimento del Governo italiano, di accordo con l'onor. Luzzatti e col Governo francese, è di orientare sempre più la Lega latina verso il monumentalismo aureo, tenendo conto delle speciali condizioni dell'Italia che ha in circolazione rispetto alla Francia un minor quantità di scudi e perciò non può trarre soltanto dagli scudi le nuove coniazioni supplementari di spezzati richiesti con tanta urgenza dal mercato italiano come dagli altri mercati della Lega Latina.

Un Principe inventore meccanico.

Berlino, 15. — Il principe Enrico di Prussia, fratello dell'imperatore e automobilista appassionato, ha fatto brevettare una invenzione che potrà rendere grandi servizi agli chauffeurs. L'apparecchio, semplicissimo, è composto di due strisce mobili di gutta-perca, collocate a ciascun lato del vetro che protegge il conduttore contro il vento e la polvere. Un ordigno messo in movimento dalle due strisce fa sì che questo passando sul vetro lo sbarazzi di tutta la polvere e il fango inevitabili dopo lunghe escursioni.

Echi dell'assassinio Bonmartini.

Nel Settembre del 1906 il Corriere d'Italia pubblicava tre corrispondenze da Bologna nelle quali si affermava che il memoriale inviato dal dottor Pio Naldi alla Procura Generale indicava come autore materiale dell'assassinio del conte Bonmartini un tal Occhi, di Bologna. In seguito a questa pubblicazione l'Occhi ha sporto querela contro il Corriere d'Italia, assistito dagli avvocati Vittorio Lollini e Bentini.

La causa cominciò ieri nel pomeriggio alla settima sezione del Tribunale di Roma. Tra i vari testi a carico ed a discarico si nota il dottor Pio Naldi, citato dalla difesa del « Corriere d'Italia ». Il Naldi, che, come è noto, trovò in espiazione di pena nel reclusorio di Volterra, è stato tradotto a Roma. La difesa del « Corriere d'Italia », è rappresentata dagli avvocati Francesco Di Benedetto e Bersani.

Quello che d'interessante si aspetta in questa causa è la deposizione di Pio Naldi, che seguirà oggi.

La condanna dell'anarchico De Santis, a trent'anni di reclusione.

Roma, 15. — Stasera, dalla Corte di Assise di Roma, è stato condannato a 30 anni di reclusione l'anarchico Augusto De Santis, autore dell'assassinio del prete don Corsi cappellano del principe Doria ed aggressore di monsignor Antonucci.

LA PROPAGANDA DELL'ODIO e i suoi effetti.

Roma, 15. — Ieri sera mentre il soldato di cavalleria Ugo Cetti da Montespertoli (provincia di Firenze) si trovava sulla soglia di una osteria in via Magenta a Roma per attendere che cessasse la pioggia, gli si avvicinarono due giovinastri, i quali, tenendo aperti i coltelli nelle mani, gli dissero: Ti mandiamo a Campo Verano a seguire la sorte toccata al tuo compagno il soldato, per prudenza, si ritirò nell'osteria, ma fu seguito dai teppisti che continuarono a minacciarlo. Accorsero le guardie ed i giovinastri furono arrestati e condotti al commissariato dove si qualificarono per Alessandro Pancotti da Pesaro e Giulio Sabatucci da Spoleto, ambedue carrettieri. Al Pancotti fu anche sequestrato un coltello.

L'Unione Popolare, fedele al suo programma democratico-cristiano, come l'anno scorso lanciò migliaia e migliaia d'Appelli ai Lavoratori, così quest'anno per l'occasione del 1.º maggio — oltre a un numero speciale della Settimanale Sociale con articoli dei migliori scrittori del campo nostro e ad una nuova edizione dell'enciclica Rerum Novarum — preparerà un Foglio Volante, destinato ad illuminare, con una forma vivace e popolarissima, il significato della festa del lavoro, i problemi che dessa richiama e il modo degno di celebrarla.

Il Foglio Volante sarà inviato gratuitamente a tutti i soci dell'Unione Popolare; ma sarebbe opportunissimo che fosse diffuso largamente per tutta l'Italia. Si dirigano le richieste, accompagnate dall'importo (copie 100 L. 1,50; 500 L. 7,00; 1000 L. 13,00) all'Ufficio Centrale, Canto de' Nelli 9, Firenze.

Dalla Provincia

Pordenone

15 aprile.

Mercato dei cereali.

Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 11 aprile 1908.

Granoturco nostrano vecchio all'ettolitro. Prezzo: Massimo L. 12,30. — Minimo 11. — Medio 11,50.

Fagnoli vecchi all'ett. Prezzo: Massimo 15. — Minimo 12. — Medio 13,32. — Sorgorosso vecchio. Prezzo: Massimo 7. — Minimo 7. — Medio — 7.

Moggio Udinese

15 aprile.

Una buona delibera municipale.

Fra gli oggetti messi all'ordine del giorno per la seduta consigliere di ieri c'era anche il sussidio, chiesto dalle rispettive presidenze, a favore della Scuola d'arti e mestieri e dell'Asilo Regina Margherita. Inutile dire che in paese c'era una grande aspettativa; poiché alcuni prodromi non dubbi lasciavano capire che su quest'oggetto ci sarebbe stata aspra e vivace discussione. E la discussione si ebbe, ma non fu aspra, bensì seria e oggettiva. Gli oppositori diedero a vedere chiaramente che nel presentarsi le loro obiezioni non erano animati né da idee settarie né da criteri retrivi; e in ciò meritano ampia lode, poiché così dimostrarono istruzione, progresso e lealtà; cose che al di d'oggi sarebbe bene si possedessero in larga misura da tutti coloro che sono chiamati a reggere e amministrare la cosa pubblica.

Il sussidio venne accordato in lire 200 tanto alla Scuola come all'Asilo.

A proposito di galline.

S'è fatto un gran parlare di questi giorni su una nuova grida che il sindaco ha mandato fuori a proposito delle galline scorzanti per le strade e per le piazze. Al popolino non garba punto questo divieto perché troppo draconiano e noi, in parte, siamo d'accordo con il popolino.

Moggio è — non dimentichiamolo — un paese rustico e non può certo avanzare certe pretese che puzzano troppo di... urbanismo perché, tutto considerato, non farebbe sempre la più bella figura e darebbe

motivo anche alle critiche, specialmente dei forestieri che numerosi vengono a villeggiare durante l'estate. Quindi bella e giusta l'idea di non voler vedere raspolare i volatili da cortile nelle piazze principali; troppo pretenziosa quella di escluderli affatto anche dalle strade secondarie. Una cosa piuttosto noi raccomandiamo vivamente alla solerte nostra guardia boschivo-campesre; ed è questa: Che per troppo tener d'occhio le galline... piazzate, non dimentichi quelle (e ci consta che non sono poche) che, con una disinvoltura unica, passano tutte le giornate nelle possessioni degli altri, facendone danni non indifferenti alle piante e ai seminati. Una fucilata, magari a pallini, data a tempo, farebbe metter giudizio anche ai pollaioli di contrabbando...

Cane idrofobo?

Questa mane nella borgata di Galliziis in valle d'Aupa, il ben noto stagnino Persio ebbe la brutta sorpresa di vedersi assalito da un cane che tentava morderlo al viso. Grazie alla sua prontezza di spirito Persio il grazioso poté evitare la pericolosissima ferita facciale non però quella di un braccio. Purtroppo si teme che il cane sia idrofobo e che abbia già comunicato il male a qualche altro collega. Vorna quindi subito ucciso e la testa mandata all'esame microscopico. Intanto si rintraccia l'altro sospetto. La voce che corre si è che il cane ucciso provenga dalla valle Studena forse morderlo dal cane puro idrofobo ucciso settimane fa a Dogna. Ines Falchi.

Buia

15 aprile.

Consiglio comunale.

Per lunedì p. v. 27 corr., alle ore 15, il nostro consiglio si radunerà per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Nomina della commissione scolastica di vigilanza.
2. Nomina dei revisori del conto 1907.
3. Nomina della commissione Edilizia.
4. Apertura di concorso al posto di lettrice.
5. Nuova autorizzazione al Sindaco nella lite Marozzi.
6. Appalto del dazio nelle acque gazoze.
7. Dimezzamento dell'orario nella prima Classe femminile S. Stefano.
8. Ricorso per riatto di strada detta di S. Antonio.
9. Ricorso per riatto di strada detta di Urbignacco.
10. Ricorso Maestro Barnaba Domenico.
11. Dimissioni delle due Maestre Viola.

In seduta privata.

LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

contro un ulteriore sussidio per il Ponte di Pinzano

La Deputazione per l'oggetto 20 della prossima seduta del Consiglio Provinciale: « sull'ulteriore concorso della Provincia nella spesa di costruzione del Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano... » propone il seguente ordine del giorno: « Il Cons. Prov. delibera a) di non far luogo al pagamento della somma di lire 31936.000 per ulteriore concorso provinciale nella spesa della costruzione del ponte... b) e ritenuto che il contributo già pagato esaurisca la quota obbligatoria della Provincia dà mandato alla Deputazione di far valere le deduzioni riservate nel R. Decreto 10 giugno 1906 e nel verbale di collaudo, e giustificato dalla legge ».

La relazione stesa dal deputato L. Piemontese, osserva che il Consiglio Provinciale il 1 luglio 1895 deliberava di concorrere alla costruzione con lire 39524. Mancò il sussidio del Governo, si mutò il piano finanziario. Delle 537 mila (più 15 mila per le imprevidenze) 137 l'impresa si ripromise dal pedaggio, altro 301.700 erano coperto dai tributi degli enti concorrenti: restavano quindi 113.294. Il Comune di San Daniele perciò chiese al Governo (che si incaricò di un terzo della differenza), alla Provincia (che elevò il concorso a lire 76162,74) ed al Comune di Udine (che aumentò il concorso in proporzione corrispondente). Il contributo venne dalla Provincia interamente pagato.

Promulgata la legge 8 luglio 1903 e relativo regolamento sulle strade d'accesso alle ferrovie, il Comune di Ragogna deliberò di iscrivere fra tali strade quella che da S. Giacomo di Ragogna pel ponte va per Valeriano e Baseglia alla stazione di Spilimbergo. La Deputazione si mostrò contraria a tale omologazione, ma il Prefetto, tuttavia, omologò l'elenco.

La Deputazione ricorse al Governo contro il Prefetto perché a) è più vicina a Ragogna la stazione di S. Daniele, b) che il ponte non si esegui per accedere alla stazione di Spilimbergo, ma era opera di Consorzio di interesse assai più esteso (la congiunzione delle due rive), c) che l'opera era stata eseguita ben prima della legge. Il ricorso venne respinto, non considerandosi esso il tramvia di S. Daniele come ferrovia, affermando che il Consorzio non impediva di usufruire dei benefici della legge.

Si lasciò però salvo alla Provincia di commissurare il suo concorso obbligatorio sulla sola spesa posteriore all'attività di quella legge, e di esercitare in sede di liquidazione il controllo sul progetto tecnico dei lavori, nei riguardi della maggior economia, e dello scopo della legge speciale che si è voluto invocare.

Al Comune di Ragogna inviati quello poi di S. Daniele nella istanza di sussidio ai sensi della legge 8 luglio 1903.

Nel 20 febbraio 1907 preficessi il collaudo dei lavori, con intervento del Genio provinciale, il quale fece le riserve a favore della Provincia circa il contributo obbligatorio.

L'Ufficio tecnico governativo redigeva il prospetto della spesa per la determinazione dei contributi obbligatori nel modo seguente: Spesa complessiva occorsa per la costruzione del ponte ed accessi L. 627885. —

Deduzione delle opere eseguite prima del 23 luglio 1903, ossia prima dell'attività della legge 8 luglio 1903 » 18000. —

Residuo importo dei lavori eseguiti dopo il 23 luglio 1903 L. 609885. —

Deduzione dei sussidi dei Comuni estranei » 99683,21

Residuo spesa a carico dei 3 Comuni consorziati di Ragogna, Pinzano e S. Dan. L. 510201,79

Riparto di tale somma, proporzionale ai contributi in origine votati dai predetti Comuni: al Comune di S. Daniele L. 354590,25 » di Ragogna » 77805,75 in totale L. 432396. —

Secondo la legge alla Provincia toccava la quarta parte del residuo, cioè L. 108.099.

Essendo già pagate L. 76162,94, la Provincia dovrebbe ancora L. 31936,06.

Ma l'Ufficio tecnico provinciale dichiarò che prima del 23 luglio 1903 s'erano spese assai più che le 18000 lire: ha fatto presente che giusta Verbale di sopralluogo 14 novembre 1903, erasi allora raggiunta e forse superata la metà dell'importo, per il quale i lavori erano stati assunti. Tanto che fu autorizzato il pagamento della prima rata del contributo provinciale, in lire 25 mila, vincolata all'esecuzione di metà lavoro.

La domanda di pagamento, presentata dalla Presidenza del Consorzio, era corredata da una Nota dell'impresa assuntoria, che faceva ammontare a lire 239 mila l'importo dei lavori a tutto ottobre 1903.

Si avverte che la seconda rata (vincolata alla ultimazione dei lavori fu demandata, nel 26 luglio 1906; e nel sopralluogo 2 agosto 1906 l'Ufficio tecnico constatò che i lavori in 10 o 12 giorni sarebbero stati ultimati.

Per tali dati, sebbene non si possa arrivare alla conclusione che in via approssimativa, il Genio provinciale concretò in lire 130 mila l'importo dei lavori compiuti al 23 luglio 1903.

L'Ufficio tecnico è d'avviso che per lo meno i lavori di finimento e di allargamento del piano stradale, periti in lire 107885. — si sarebbero eliminati nei riguardi della Provincia, ai fini della legge succitata. Talché la spesa complessiva si dovrebbe tutt'al più assumere in lire 520 mila. E deducendo non 18 mila, ma 130 mila lire per i lavori anteriori al 23 luglio 1903, e praticando le altre deduzioni contemplate nel Prospetto superiormente descritto, si arriva alla conseguenza che la quota obbligatoria della Provincia è di lire 61510,87, ossia assai inferiore al contributo già versato.

La Relazione fa inoltre osservare che sono in corso di istruttoria molti altri progetti che cadono sotto la legge 13 luglio 1903 per parecchi milioni, e che le finanze provinciali corrono pericolo di dissostarsi.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendersi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 17 — s. Apollonio.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, S. Vito al Tagliamento.

Il comm. Orazio Marucchi ad Udine!

Martedì 28 corrente, invitato dal nostro Circolo Giovanile Democratico Cristiano, verrà ad Udine il direttore dei Musei Vaticani, comm. Orazio Marucchi.

Egli terrà nel Salone del Patronato O. F. una Conferenza con proiezioni su « Roma sotterranea ».

La nostra città, per l'illustre Uomo, sarà una tappa d'una tournée di Conferenze che egli subito dopo Pasqua inizierà nelle più importanti città d'Italia, fra le altre Torino e Bergamo.

La notizia d'una Conferenza d'Orazio Marucchi, di questa celebrità dell'erudizione e dell'archeologia italiana, desterà certo nel pubblico una gratissima sorpresa, perchè l'illustre direttore dei Musei Vaticani non ebbe mai finora l'occasione di parlare ad Udine.

Il lavoro per l'organizzazione della Conferenza ferve attivamente.

È morta!

Aveva appena vent'anni: pia, buona, gentile. Da pochi mesi era andata sposa invidiata al nob. co. Fabio Asquini, e per lei le più rosee speranze, i più caldi auguri di un avvenire felice erano spuntati là nell'avo castello di Colloredo quando sulle treccie verginali recinse la corona d'arancio in fiore.

E ora la pia, la buona, la gentile Livia — non è più! Ieri sera, al cader del giorno, mentre intorno a lei la natura tripudiava per novella vita; ieri sera, al cader del giorno, mentre il tiepido sole di primavera la siorava del suo ultimo raggio dandole un ultimo bacio — la pia, la buona, la gentile Livia moriva. Moriva a Colloredo, nell'avo castello, che pochi mesi addietro l'aveva salutata sposa felice sognandola più felice madre.

Quale schianto per i suoi cari! Furono mesi di trepidazione, di agonia alleviata da poca speranza... A loro, alle nobili famiglie Colloredo e Asquini vadano in questo angoscioso momento le nostre condoglianze. E si confortino al pensiero cristiano che la loro Livia non è morta: angelo pio, angelo buono, è ritornato ai Cieli donde era venuto!

Ex parva, magna.

Vi ricordate quella paradossale novella di uno scrittore americano, nella quale si narra che un fanciullo, con un piccolo ciottolo ficcato in una fessura del monte per arrestare un piccolo rivo di acqua, minacciò di sconvolgere a poco a poco tutte le leggi cosmiche e perfino l'equilibrio dell'universo?

Il fantasioso novellatore non pensava, forse, che il suo racconto avesse un fondamento di verità in un campo più ristretto, ma che è la riproduzione del grande congegno che muove tutte le cose create; l'organismo umano. Anche in questo delicato ingranaggio un atomo basta per produrre gravi perturbazioni, fonte a loro volta delle più serie conseguenze.

Così, nelle alterazioni del ricambio, minuscoli cristallini di acido urico si depositano nelle articolazioni ed anche in visceri assai più importanti: le funzioni della vita vegetativa e di relazione del paziente vengono rese difficili ed anche arretrate; e chi può dire le conseguenze che tale impedimento e tale arresto possono portare al malato, alla famiglia, alla società?

Al fanciulletto sbarazzino del novelliere americano un scappellotto bastava per impedirgli di fare delle monellerie.

Ma per il nostro organismo ben altro ci occorre: ad evitare la formazione di quei depositi urici, che, per quanto minuscoli, possono sconvolgere l'equilibrio organico, necessaria una dieta speciale, l'astinenza degli alcoolici, l'uso di acque alcaline, leggieri diuretiche (Nocera Umbra, Sorgente Angelica), e soprattutto occorre la vera specialità del caso, l'Antagra della Ditta Bislerti di Milano, così largamente diffusa e rinomata.

L'Antagra è la vera granita per il sangue degli uricemici e dei goticosi.

Consiglio scolastico provinciale.

Ieri venne seduta ed approvò le seguenti nomine d' insegnanti: Maria Padovani maestra a Trieste (Savio) in sostituzione della rinunciataria Grego Maria; Amalia Bulfon per la femminile di Bordano, Elide Parenti per la maschile di Castinas di Strada, Clotilde Cricca per la mista di Campo (Gemona), Basso Giuseppe per la mista di Rivo (Paluzza), Enrico Baldan per la maschile di Sedlis (Casieris); Grandis Antonio per la scuola di S. Foca (S. Quirino).

Approvò l'assenzione d'un assistente a Paluonova durante la malattia del maestro Toso, confermò la supplenza per la maschile di Basaldella (Campeformido); approvò le rinunce del maestro Don Nicò Gattolini per la fine d'anno, a Rive d'Arcano, del maestro Vistoli di Tarcento e i provvedimenti per la sostituzione; la classificazione della scuola di Morsano (Castions di Strada) fra le obbligatorie di III. classe rurale; la concessione per 25 in più dello stipendio agli insegnanti Tubaro, Leorato e Boscarolo, per il doppio orario nelle scuole di Ranscedo, Provesano e S. Giorgio della Richinvelda; la conversione in liste delle attuali due maschile e femminile di Valloncello.

Diede voto favorevole alla domanda di sussidio per arredamento scolastico del comune di Udine; alla domanda di Ampezzo per l'asilo infantile; all'istanza del maestro G. B. Zucco per conferimento del diploma di direttore didattico per titoli; al proposito composto alla maestra di San Leonardo, Chiabai Luigia per la scuola fatta agli adulti e analfabeti; alla domanda

di sussidio per la costruzione d'un edificio scolastico nella frazione di Pesincoane.

Prese atto delle dimissioni per la fine dell'anno scolastico, della maestra Capparini di Talmassons.

Non approvò allo stato attuale delle cose l'ordinamento delle scuole di Castello e di Villotta (Aviano). Decise di chiedere chiarimenti in proposito rimandando la trattazione ad altra seduta.

Rimandò ad altra seduta, per chiedere informazioni, la questione riguardante la decadenza della maestra Malatesta di Arzene, in aspettativa da 19 mesi.

Un concittadino incolpato di spionaggio con altri tre austriaci ed assolto a Trieste.

E' terminato ieri l'altro a Trieste un importante processo per spionaggio politico contro Virgilio Cosulich di Fausto, trentino, da Lussimpiccolo, Costantino Melchior fu Francesco di 36 anni di Udine, venditore di uccelli, Visintin Antonio di 34 anni, di Giuseppe, triestino ed il diciottenne impiegato Enrico Wittkopp pure triestino. Ecco il perchè gli individui sunnominati, furono tratti innanzi al Tribunale di Trieste.

Nel pomeriggio del 14 dicembre 1907, verso le cinque pomeridiane, all'arrivo ad Isola del proscato postale proveniente da Trieste, il pilota di porto Stefano Corsich, che si trovava in servizio al molo, si accorse che il Wittkopp portava una gabbia con entro due piccioni.

Il Wittkopp anzi si diresse verso il Cornich e, credendolo un servo di piazza, gli mise fra le mani le gabbie incaricandolo di recapitargliela alla Villa Galassi. Ma il Cornich, invece, condusse il poco fortunato Wittkopp alla gendarmeria; quivi il proprietario dei piccioni dichiarò che essi non erano viaggiatori, ma domestici, e che provenivano da una piccionaia del Cosulich a Trieste.

Però fu praticata una perquisizione alla Villa Galassi, e questa fruttò il sequestro di altri quattro piccioni. Fu allora rinvenuta pure una lettera scritta dal Cosulich alla moglie, e che accompagnava l'invio dei due piccioni portati dal Wittkopp; nella lettera, tra l'altro, si diceva: Domani mattina, dopo averli esposti per due ore li lascerai andare.

Avviate opportune e diligenti indagini la polizia credette trattarsi di un complotto per spionaggio politico, ed arrestato, tra i presunti complici, pure l'udinese Melchior, che, come cittadino estero, fu trattenuto in arresto, mentre gli altri tre imputati venivano messi in libertà provvisoria.

E nel dibattimento pubblico l'Autorità militare si costituì P. G. e periti cinegetici furono inviati fin da Vienna per aggravare la posizione degli imputati, che però vennero dal Tribunale assolti.

Però il P. M. presentò ricorso in Cassazione, per cui il Melchior non è stato ancora scarcerato, secondo le leggi austriache. Notiamo poi che mentre il Melchior soffriva il carcere preventivo a Trieste, veniva con l'annata in contumacia a Udine a tre mesi di reclusione.

Echi della tragedia pirotecnica. Il P. M. ricorre in appello.

Abbiamo riferito giorni sono del processo svoltosi contro i pirotecnici Luigi e Guglielmo Lavezzo per il tragico spettacolo del 25 agosto u. s. finito con l'assoluzione dei Lavezzo e dei loro operai.

Ora siamo informati che contro tale sentenza il P. M. nob. Farlati, ricorre in appello.

E sempre disertori.

Ieri si presentò a Palmanova un indiviuo, certo Antonio Lüttendorfen, che disse di essere soldato del 27 reggimento fanteria di stanza a Laibach.

Egli disse poi di aver disertato perchè non poteva tollerare la ferrea disciplina militare ed i maltrattamenti dei superiori.

Friulano arrestato per ricatto.

Certo Simeone Ghezzi di 21 anni da Aviano venne arrestato per tentato ricatto in danno del barone economo. Il Ghezzi infatti, verso la mezzanotte di martedì assieme ad un altro individuo, ritirava da un luogo convenuto in involto ivi messo dalla Polizia, un luogo di una forte somma di denaro che i due esigevano dal barone Economo, per non rendere pubbliche certe voci di scandalo.

Tutti due gli individui furono passati alle carceri.

La disgrazia di Padova-Bovolenta Dal Torso si mette a disposizione dell'Autorità

Il nob. Carlo Dal Torso che con la sua «Itala» il 5 corrente, durante la corsa automobilistica Padova-Bovolenta investì un gruppo di curiosi, uccidendone uno e ferendone cinque e si diede poi alla latitanza, a mezzo dei suoi patroni avv. Caratti ed avv. Casteri s'è messo a disposizione del giudice, avvertendo che è in Stiria presso la madre.

La prerogativa speciale della Birra di Puntigam è quella di essere... insuperabile

I nostri schermidori a Bologna.

Ebbe luogo presso la divisione militare di Bologna un torneo di scherma, al quale presero parte alcuni ufficiali del nostro Presidio fra cui il sottotenente Cesare Rossini, noto ormai nel mondo schermistico per le sue brillanti comparse ad altri tornei ed Accademie, assiduo frequentatore e socio della nostra Società di Scherma e Ginnastica.

Egli riportò le maggiori vittorie nelle eliminatorie, nelle semifinali e nelle finali destando l'ammirazione ed il plauso dei presenti e della stessa giuria riuscendo secondo nel girone di spada e primo in

quello di sciabola, benchè quest'ultimo posto gli venne a torto e per un equivoco contestato.

Il Re dei Cinematografi Volta Udine Via Manin.

Questa sera giovedì 16 aprile si svolgerà un grandioso spettacolo di beneficenza a favore della Scuola e Famiglia, Società Protettrice dell'Infanzia e Congregazione di Carità.

I. Una visita a Pompei, tutta dal vero. Casa di Marco Aurelio. Foro triangolare. Veduta del Tempio di Giove. Tempio di Castore e Polluce e di Venere. Casa dei Viti. Fontana dell'orso. Via delle Tombe.

II. Odio di schiavo, grande successo. Tragedia emozionante.

III. Sialua in baldoria, ovvero 5 minuti di buon umore. Ultima creazione della casa Pathe.

Lo splendido programma, dato anche lo scopo benefico, attirerà certamente a questo bel Cinematografo una vera folla di spettatori.

Ancora del tram elettrico.

La questione è posta all'ordine del giorno in tutti i ritrovi. Ognuno vuol dire la sua; ieri noi abbiamo esposto il nuovo progetto che per il viale Duodo congiungerebbe la linea di piazza 25 Luglio a P. Cussignacco. Ora veniamo a sapere che gli abitanti di S. Caterina, quotandosi per una parte delle spese, vogliono il prolungamento della linea oltre il Cernor.

Il mercato d'oggi.

Pomi da 18 a 32 — Patate da 5 a 8 — Granoturco da 10.15 a 11.10 — Cinquantino da 9.75 a 10.25 — Sorgorosso da 7.30 a 7.50 — Fagioli da 15 a 28 — Erba Spagna da 1.40 a 1.95 — Trifoglio da 1.60 a 1.90 — Altissima da 60 a 70.

Scendendo dal tram elettrico.

L'archivista alla nostra Intendenza di Finanza Bortolo Maironi, mentre scendeva in via Aquileia dal tram elettrico che era in movimento, cadde bocconi sull'acciottolato. Raccolto da alcuni passanti venne trasportato a casa dove il dott. Rieppi, chiamato d'urgenza, constatò al ferito la distorsione del piede destro e varie contusioni alla gamba destra.

Il Maironi guarirà in una sessantina di giorni.

Cinematografo Edison della premiata Ditta L. ROATTO

Piazza V. E. - Via Belloni

Ecco l'attualissimo programma di questa sera:

Primo pantalone: comiciissima. — Le nuove batterie di artiglieria al poligono di Nettuno: dal vero. — Ninetta la piccola modella: dramma commovente. — Raid di nuovo genere: comiciissima.

Prezzi 0.40, 0.20 e 0.10. Abbon. a 20 rappres. L. 5 e 3.

Teatro Minerva.

Sabato dunque avremo l'unica recita straordinaria della Compagnia primaria Ernesto Della Guardia. Si rappresenterà Bufere, forte dramma appassionato di Sabatino Lopez.

La Vallin è di Zoppola.

Da nostre informazioni precise ci risulta che la nota Vallin, che uccise a Venezia l'avv. E. B. Munari e poi si uccise astisendosi, è di Zoppola.

Fallimento Cuttini.

Oggi in Tribunale si riunirono i creditori della fallita ditta Riccardo Cuttini orologiaio, per vedere se fosse possibile raggiungere un accordo. Procuratore del Cuttini è l'avv. Nardini; giudice delegato Mossa.

Non abbiamo potuto conoscere se l'accordo sia stato raggiunto e nemmeno su quali basi sia stato proposto.

Lavori pubblici a Marano.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. onorevole Bertolini, il Re ha firmato il decreto di classificazione in prima categoria dell'approdo di Marano Lagunare, le cui spese di sistemazione staranno per intero a carico dello Stato.

Il mercato bovino di terzo giovedì.

Il mercato bovino di terzo giovedì si tenne oggi in Piazza Umberto I; riuscì però poco animato dato il tempo di stamane poco promettente e la prossima grandiosa fiera equina. Pochi i cavalli e pochissimi gli asini; abbastanza numerosi invece i bovini che si vendettero a prezzi generalmente elevati.

Corriere giudiziario

I tumultuanti di Masarolis in Tribunale.

Ieri l'altro in Tribunale si finì un'importante processo contro Emilio Macorig di Luigi di anni 21, Luigi Macorig fu Giovanni di anni 46, Angelo Macorig fu Giovanni di anni 45, Antonio Macorig Oraziano di Luigi di anni 18, Pietro Macorig di Giuseppe di anni 25 e Lodovico Macorig di Antonio di anni 18 villici, tutti di Masarolis (Cividaie) sono imputati; il primo di lesione guarita fra 10 giorni in danno di Giuseppe Boraz avvenuta nel 9 febbraio u. s. in Masarolis e di avere la sera del 16 mese stesso, pure in Masarolis, minacciato gravemente e il Boraz e certo Giovanni Cadolini, sparando anche una rivoltella in terra, cagionando lesione al Cadolini guarita fra il decimo ed il trentesimo giorno col rimbalzo della palla: fatto avvenuto nella osteria di Rosa Guion gremita di persone; inoltre, di porto di rivoltella.

Tutti e cinque sono imputati di concorso insieme all'Emilio nella contravvenzione perchè in quella stessa notte, in comitiva spararono varie rivoltellate nell'abitato di Masarolis.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Pollis e Venturini.

I danneggiati si erano costituiti P. G. cogli avv. ti Doretta e Zuliani; P. M. nob. Farlati; Presidente Mossa.

Silarono numerosi testi attestanti la colpevolezza degli imputati, ritenuta pure dal Tribunale che condannò Emilio Macorig a mesi, 3 giorni 23 di reclusione e complessivamente a 122 lire di multa ed al risarcimento dei danni verso le parti lese; assolve il di lui fratello Lodovico; condannò tutti gli altri a mesi 3 di reclusione; in solido tutti nelle spese del processo e tassa.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarrhi, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorphenol.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Quest'oggi alle ore 16.30, dopo lunghe sofferenze, confortata dai Carismi religiosi, a vent'anni rendeva la sua bell'anima a Dio la

Contessa Livia Asquini

nata Contessa di Colloredo Mels

Il marito Conte Fabio Asquini, i genitori Marchese Paolo di Colloredo Mels e Marchesa Costanza nata Contessa Roberti di Castelvero, i suoceri Conte Daniele Asquini e Contessa Letizia nata Contessa Ottello, le sorelle Contesse Aurelia e Paola di Colloredo Mels, la cognata Contessa Balbo nata Contessa Asquini col marito Conte Pio Balbo di Vinadio e tutti gli altri congiunti col più profondo dolore ne danno partecipazione, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 aprile 1908.

I funerali avranno luogo venerdì 17 corrente alle ore 15 in Fagagna.

INIMITABILE

Nessuno è mai riuscito a fare una emulsione simile a quella di Scott

Genova, 6 Dicembre 1905.

«Ho sempre prescritta

la Emulsione

Scott

a giovani ed a vecchi e mi ha corrisposto bene. La ho adoperata pure in casi di malattie della pelle per uso esterno e in forme tubercolari scrofolose, con esito favorevole. Nessuno, finora, per quanto allettato dai certi guadagni è riuscito a farla simile.

Dott. Luter A. Rossi Medico-Chirurgo, Vice Direttore il Care delle Vigie No. 7, Genova.



Non una delle altre emulsioni è uguale, né simile soltanto, alla Emulsione SCOTT. E' facile dimostrare la ragione d'essere di questo fatto, noto del resto da tanti anni ai sanitari ed al pubblico.

La Emulsione SCOTT è preparata col miglior olio di fegato di merluzzo di Norvegia, il più ricco di principi medicamentosi e nutrienti. Il processo esclusivo di Scott rende l'olio perfettamente e facilmente digeribile di modo che ogni molecola di esso passa nella circolazione e, irrobustendo le funzioni vitali, ferma il corso alla scrofolosa, alla tubercolosi ed a qualsiasi altro male della stessa natura. Sopra nessun'altra emulsione si può fare assegnamento per una cura seria, come sulla

Emulsione Scott Trovasi in tutte le Farmacie.



Ingannati e non guariti

Ecco ciò che succede a coloro i quali accettano le imitazioni in sostituzione delle Pillole Pink. Le vere Pillole Pink sono vendute in una scatola come quella riprodotta qui sopra. Guardatela bene.

Qualo apparato o tonico preferite sempre l'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

dott. G. CAPPELLARO specialista per le

MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina

Avviso di Monta.

A tutto il primo Maggio, in Udine, Via Iacopo Marinoni 15 e dal 2 Maggio al 15 Luglio in Flumignano (Comune di Talmassons) farà la monta al tasso di L. 50. — (cinquanta) il cavallo trotatore Dewet baio scuro, alto m. 1.59 nato nel 1902 da Bellwether e Magenta, vincitore dell'XI gran premio di Milano (L. 24.000) e di altri 10 primi premi a 3 anni. Dirigere le domande di prenotazione al proprietario marchese Massimo Mangilli, Via Marinoni — Udine.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camera gratuita

per malati poveri TELEFONO 317

NEVRASTENIA

e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Udine - GIROLAMO BARBARO - Udine

Via Paolo Cansiani, N. 1

La spettabile clientela è avvertita che trovano sempre pronte le ormai tanto apprezzate

SPECIALITÀ FOCACCIE

fresche tutti i giorni

Si assumono spedizioni anche per l'Estero

UOVA PASQUALI di cioccolato decorate — Confetture finissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondant — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Scirès.

Nuova Gereria a Vapore

Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine

BARBIERI DANIELE

Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscoile e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parnoci, Fabbriecie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di

Candele e Torcie di tutte le qualità

Ceriere, Cerei Pasquali e Incensi

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.

Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

Fabbrica Ghiaccio

ed Impresa Frigorifera Dorta, Bellina, Tommasi e C.

UDINE

Nei propri locali in Udine, viale Gradonigo Sabbadini, tiene ancora disponibili alcuni reparti refrigerati raccomandabili specialmente a negozianti in commestibili per conservazione delle derrate alimentari, uova, burro, carni suine ecc. nonché un separato locale per la conservazione della selvaggina e cantine per birra. I locali offrono le maggiori garanzie di conservazione ed igieniche, anche perchè soggetti alla sorveglianza sanitaria del Municipio di Udine.

Vende in tutte le stagioni dell'anno il proprio Ghiaccio artificiale, tanto con servizio a domicilio che per spedizioni a mezzo ferrovia.

Macellai che conservano la carne nelle celle:

Bellina Giuseppe, Blasani Giovanni, Bon Antonio, Cainero Fabio, Del Negro Michele, Fiorillo Remo, Goltardo G. Cirillo, Mangano G. Batta, Martinato e Griffaldi, Pravisani Alfonso, Pascoli Andrea, Rumignani fratelli, Sartori fratelli, Tomada Elena, Tranconi Angelo.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.
Nastri e Lettere dorate.
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

EDISON
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari
 ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

SAPONE BANFI
 Trionfa - s'impone
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Sello, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile
Amido Banfi
 (Marca GALLO)
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Cigno)
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'
 dell'Amideria italiana - Milano
 Anonima capitale 1,300,000 versato

LA MUTUELLE LYONNAISE
 Società di Previdenza e di Mutua Assicurazione sulla Vita
SEDE SOCIALE LYON
 Funzionante sotto la vigilanza dello Stato
 Direzione per l'Italia: MILANO - Via Solferino, 20 - Telefono 77-43
 Autorizzata in Italia con R. Decreto 2 Febbraio 1908 previo voto unanime del Consiglio Superiore della Previdenza e del Consiglio di Stato

Funziona sotto la vigilanza diretta ed effettiva dello Stato.
 Costituisce a tutti in caso di vita un **Capitale, una Dote, una Rendita** al termine di soli **12 anni**.
 Assicura senza esame medico una importante indennità in **Caso di morte**.
E' accessibile a tutte le borse ricevendo versamenti da **L. 5 mensili** durante **soli dieci anni**.
 Impiega la totalità dei premi in valori **Garantiti dallo Stato**.
 Deposita i suoi titoli: in Francia presso la Banca di Francia, in Italia presso la **Cassa Depositi e Prestiti**.
 Offre la possibilità di assicurare il **maximum** con **minima spesa** e colla **maggior sicurezza**.

LA PIU' SIMPATICA ED ATTRAENTE SOCIETA' DI PREVIDENZA

	al 31 Dic. 1902 L.	75.40.500
Ha realizzato in sottoscrizioni in soli cinque anni di funzionamento	» 1903 »	16.671.300
	» 1904 »	30.746.100
	» 1906 »	51.202.200
	» 1907 »	83.000.000

Rivolgersi alla Direzione per l'Italia in Milano Via Solferino N. 20

ESAMEBA
 profilattico della malaria
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2 - Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50. - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni) si vede l'effetto benefico dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. - a debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso la farmacia Comelli, Conessatti e Marinetti di Venezia.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

IL RE DEI CINEMATOGRAFI
“VOLTA”
 UDINE - VIA MANIN, Palazzo Contarini - UDINE

Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore **15 alle 23** - Giorni festivi e di mercato dalle **10 alle 12** e dalle **14 alle 23**.

PREZZI D'INGRESSO: (I. posti cent. 30 - bambini 20
 (II. » » 20 - » 10

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.
 Andrew Carnegie.